

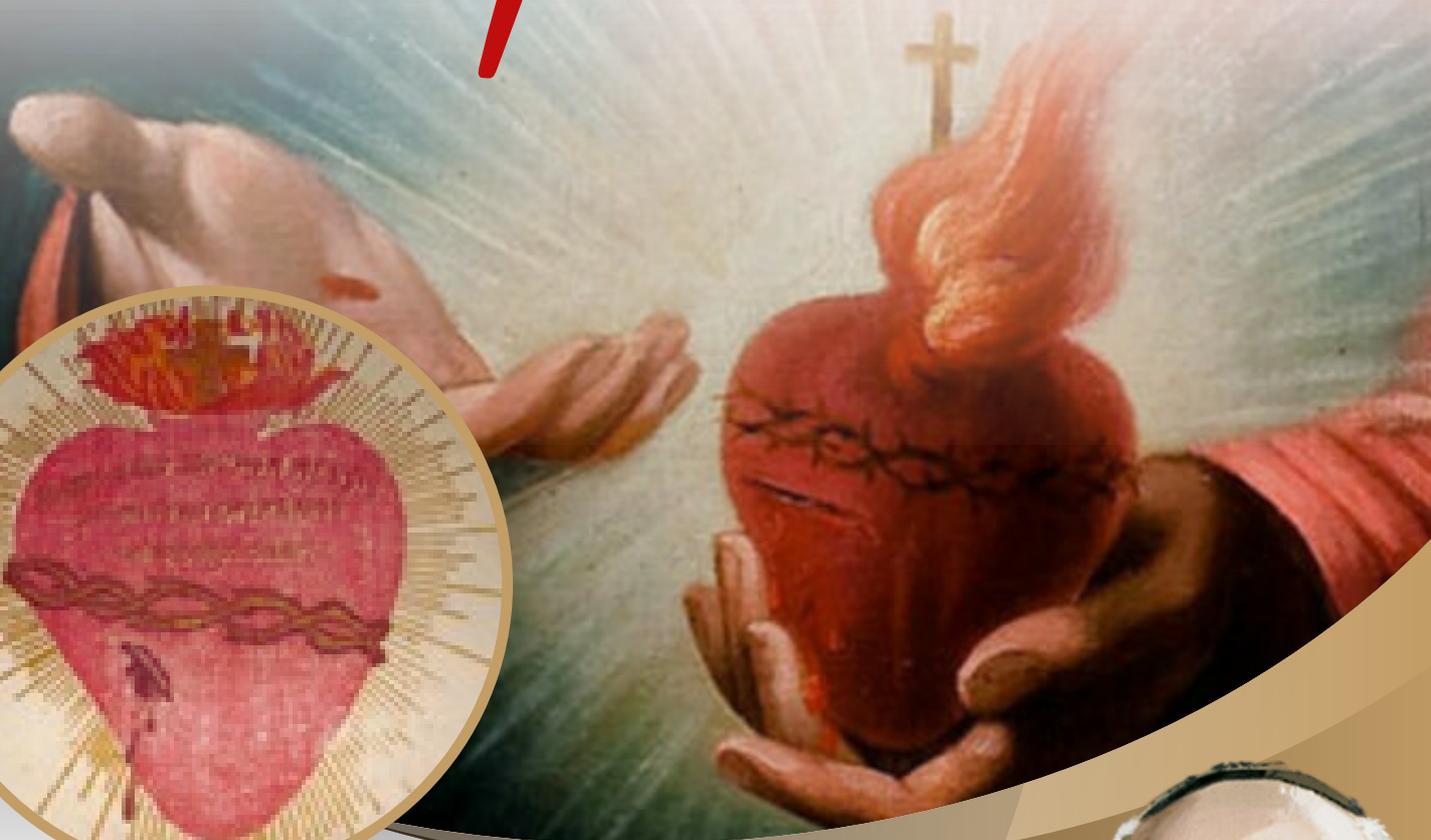


MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

vi sprona

NOVEMBRE 2023



Il Cuore Eucaristico di Gesù
"sorgente del nostro Carisma,
la Festa del Primo Luglio
del divino Cuore in Sacramento"

FIGLIE DEL DIVINO ZELO | CENTRO STUDI INTERNAZIONALE -



SANT'ANNIBALE *ci sprona*



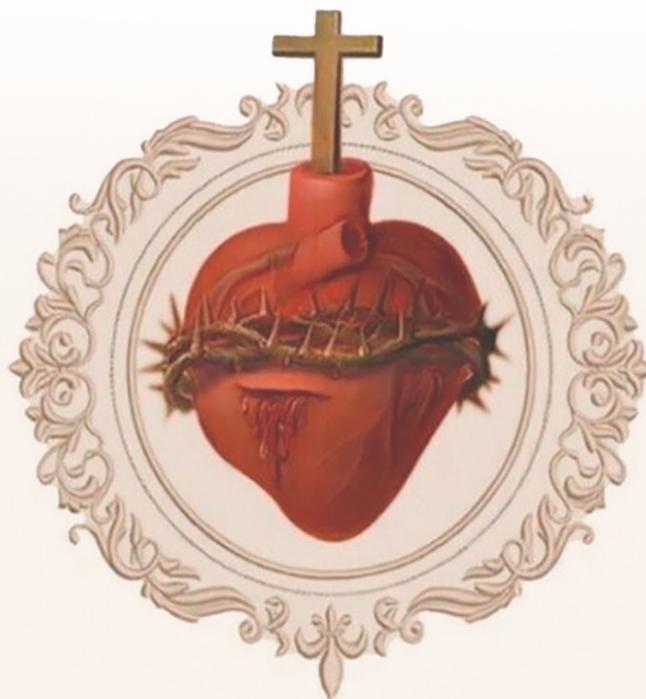
Parolle della Madre Generale

Sorelle carissime,

Nel mese di novembre cercheremo di comprendere come il Padre Fondatore legava la preghiera per i buoni operai all'amore e alla compassione del Cuore di Gesù, perché la vedeva finalizzata al supremo interesse del Sacro Cuore, ossia la gloria del Padre e la salvezza delle anime, attraverso il dono dei buoni Operai.

Nello stesso tempo egli, che fin da giovane, aveva ricevuto l'ispirazione del Rogate mentre si trovava nella contemplazione dell'Eucaristia, aveva compreso che il Rogate è per sua natura intimamente legato all'Eucaristia, poiché l'amore compassionevole del Cuore di Gesù si manifesta nella maniera più grande proprio nell'Eucaristia.

In questa comprensione il Padre arriverà a parlarci di Cuore Eucaristico di Cristo, vita della festa del 1° Luglio, che da anniversario diventa memoriale.



Poniamoci in cammino con il Padre e percepiremo il suo aiuto nel comprendere come il Cuore Eucaristico di Gesù sia alla base del nostro Carisma, la forza sorgiva del Rogate. In questo cammino percorreremo le tappe della sua vitalità espressa nel 1° Luglio.



ASCOLTARE DALLA PAROLA

Gv 13,1b ; 1, 4-5 ; Lc 22,17.19.20b

“Gesù, avendo amati i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Si alzò da tavola, depose le vesti, e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli. Ricevuto un calice, rese grazie e disse; ‘Prendetelo e fatelo passare fra voi’ ... Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo ‘Questo è il mio corpo, che è dato per voi, fate questo in memoria di me’ ... fece lo stesso con il calice dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi’.”





LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

Il riferimento al Cuore Eucaristico di Gesù, in Padre Annibale e nella vita spirituale della Pia Opera, è particolarmente evidente l'evento del Primo Luglio. Dopo due anni d'intensa preparazione con i piccoli e poveri del Quartiere Avignone per accogliere Gesù stabilmente in mezzo a loro, il 1° luglio 1886, ha organizzato in modo meraviglioso l'avvenimento. Ha trasformato quel luogo di miseria in uno scenario di festa. Ha aperto la mente e il cuore di quei fratelli poveri ad accogliere con grande fede il Cielo che sarebbe sceso sulla terra, il Dio eccelso ed eterno che sarebbe venuto in mezzo a loro, come un padre, un fratello. Padre Annibale così commenta l'evento: "Quando la comune aspettazione parve matura, Gesù venne il primo luglio del 1886. Venne nella celebrazione della divina Messa mentre la nuova Cappella ferveva del desiderio della sacra aspettazione, tutta parata a festa, tra i cantici e le devote preghiere. Venne non per partirsene siccome aveva fatto per il passato con la celebrazione giornaliera della santa Messa, ma per restarsi con la sua divina Presenza. Venne come Re tra i suoi sudditi per piantarvi il suo Regno, come buon Pastore tra i suoi agnelli per formarsi un suo piccolo gregge che a Lui in Sacramento affidato doveva essere da Lui stesso pasciuto e vivere con Lui senza timore. Il Primo Luglio 1886, la venuta di Gesù in Sacramento nella Pia Opera, per rimanervi, è il nostro memoriale. [...] La festa annua al Cuore di Gesù in Sacramento suole celebrarsi il primo giorno del mese di luglio".[1]

Scrive P. Tusino: "Padre Annibale non poteva restare indifferente a questa devozione, che univa il Sacro Cuore e l'Eucarestia e il 1° luglio 1913, in Oria, dopo una fervorosa preparazione della comunità con un triduo di preghiere e istruzioni, proclamò il Cuore Eucaristico di Gesù Superiore assoluto, immediato, effettivo dei Rogazionisti. A ricordo di questa proclamazione egli scrisse un Piccolo Regolamento, dove insegna quali devono essere le nostre disposizioni interiori nel ricevere Gesù Sacramentato come nostro divino Superiore. Prescrisse allora in principio di ogni atto comune la recita della giaculatoria:

“Sacratissimum Cor Eucharisticum Domini Nostri Jesu Christ, tamquam Praeceptor noster in medio nostrum praesens, una cum Superiorissa nostra Immacolata Virgine Maria, nos dirigat, regat et gubernet. Amen”. [2]

“Presso a poco, si era all’anno ventiduesimo della prova, e questa pareva giunta agli estremi, divenuta soffocantissima. Allora quel sacerdote non trovò altro scampo che nel ricorso a Gesù in Sacramento. Scrisse una Supplica quanto più poté fervente, stringente e convincente, che come freccia dovesse toccare le viscere della misericordia del Cuore di Gesù in Sacramento, e aperto il santo tabernacolo (Gesù perdoni se fu così) o forse dopo della santa Comunione nella santa Messa, egli, quella Supplica, a forma di lettera, la pose sotto la sacra pisside. Gesù Sacramentato l’acettò.

Da allora, gradatamente, l’orizzonte si andò sempre più a rischiarare, e Gesù ostia, Sole divino, apparve, e cominciò a diffondere nuovi splendori che poi divennero fasci di luce di grazie e di provvidenza. Cominciò l’incremento dell’Opera.

Tutto questo si è scritto affinché resti perpetua la memoria e non si perda mai di vista che Gesù Sacramentato è stato l’Autore di questa sua Pia Opera consacrata al suo Divino Cuore, il quale si trova sempre vivo e vero, amante e palpitante nel santo tabernacolo, sempre in mezzo a noi operante con quella divina grazia di cui Egli nella Santissima Eucaristia è abisso infinito; operante con quei divini lumi che irradia continuamente dalla fornace ardentissima del suo divino Cuore in Sacramento”. [3]

“I Divini Superiori - Anzitutto si tengano presenti queste due verità: La Superiorità assoluta sopra tutta la Pia Opera degl’Interessi del Cuore di Gesù, sopra tutta la Istituzione delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, e sopra quanti e quante appartengono nella Pia Opera, è quella del Cuore Adorabile di Gesù in Sacramento e della Santissima Vergine Maria Immacolata, per come se ne sono fatte e se ne rinnovano le Proclamazioni” (pag. 437). [4]

2. Tusino T., Anima del Padre. Testimonianze, 1973, p. 304; Preghiere e pratiche di Pietà, ad uso delle Comunità ed Orfanotrofi, Messina, Tipografia Antoniana del Sacro Cuore degli orfanelli del Canonico Di Francia, 1915, pag. 9. Traduzione: Il Sacratissimo Cuore Eucaristico di Nostro Signore Gesù Cristo, come nostro Maestro presente in mezzo a noi, insieme alla nostra Superiora l’Immacolata Vergine Maria, ci dirige, regna e governa. Amen.

3. DI FRANCIA A., Scritti, Regolamenti, vol. VI, 2010, pag. 399.

4. Ibidem, pag. 437.



MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“Di Gesù in Sacramento. - Fondatore Divino di questa Pia Opera degl'interessi del suo Divino Cuore. Tutto il centro amoroso, fecondo, doveroso e continuo di questa Pia Opera degl'interessi del Cuore di Gesù dev'essere Gesù in Sacramento. Deve sapersi e ritenersi ora e in perpetuo che questa Pia Opera ha avuto per suo verace, effettivo ed immediato Fondatore Gesù in Sacramento. Pare che di questa Pia Opera possa dirsi: *Novum fecit Dominus*, Dio ha fatto una cosa nuova. In quanto che nelle Opere che Dio forma suole Egli mettervi un Fondatore ricco delle sue grazie e dei suoi doni. Ma in questa Pia Opera che doveva elevare ad Istituzione il Divino Comando del Divino Zelo del suo Cuore per tanti secoli obliato, può dirsi che Nostro Signore stesso, senza intermediazione di un fondatore nel vero senso della parola, si sia mostrato geloso di esserne stato Egli stesso dal santo tabernacolo, il vero Fondatore. Tutte le grazie, gli aiuti, i lumi, le divine provvidenze sono tutte provenute dal suo divino Cuore in Sacramento”. [5]

TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO



La Pia Opera potrà andare avanti sicura sotto la guida dei Divini Superiori.

Padre Annibale sembra che voglia ripetere a ciascuno di noi “innamoratevi di Gesù Cristo” [6] , penetrate nell'amore del Cuore di Cristo, lasciatevi amare da Gesù Eucaristia, affinché il vostro cuore, come la lampada del tabernacolo, arda del suo amore.

“Il centro vitale in cui si realizza l'incontro con il Cuore di Cristo è l'Eucarestia. In essa Egli si rivela come il Divino Rogazionista che pieno d'amore per la messe abbandonata offre la sua vita a Dio Padre, ci unisce nella sua offerta per impetrare il dono dei buoni operai e ci fa diventare, come Lui, pane spezzato per la fame dell'umanità”. [7]

5. Ibidem, pag. 396.

6. Saluto e augurio di Padre Annibale al giovane F. Vitale del clero di Messina, sull'uscio di una casetta di Avignone.

7. Costituzioni n. 10

“L’Eucaristia celebrata e adorata è il cuore della nostra vita. In essa Cristo ci unisce a sé nell’offerta della sua vita al Padre e ci unisce tra di noi, per renderci sempre più suo corpo vivo e visibile. Facciamo quindi della celebrazione eucaristica il centro della nostra giornata; ci accostiamo liberamente alla mensa del corpo del Signore per instaurare con Lui una comunione sempre più profonda e per amare e servire i fratelli, specialmente i più poveri. La sua costante presenza eucaristica, segno del suo amore per tutti gli uomini, è un invito a prolungare durante la giornata la comunione con Lui e a portare nell’adorazione il bisogno degli operai evangelici per l’umanità che attende la sua luce”. [8]

Afferma Padre Annibale: “Questo Pio Istituto può dirsi Eucaristico”. [9] Ciò certamente per il Primo Luglio, che non può essere ricordato soltanto come un evento, ma piuttosto come un “memoriale” che caratterizza tutta la nostra vita quotidiana centrata nel Cuore Eucaristico di Gesù.



8. Costituzioni n.64

9. DI FRANCIA A., Scritti, vol. 3, p. 17; Costituzioni dei Rogazionisti, 12; Costituzioni delle Figlie del Divino Zelo, 11.

ESPRIMERE | IN ROGATIO

Vi rendiamo grazie, o amorosissimo Gesù, perché vi siete degnato di venire a dimorare in mezzo a noi. Noi Vi offriamo i ringraziamenti di tutti gli Angeli e di tutti i Santi, e quelli della Vostra SS. Madre, quelli stesso che Voi stesso innalzate al Padre.

Deh! Da questo Tabernacolo d'amore, degnatevi di tirare tutti i nostri cuori. Fate Voi che in questo Sacramento d'amore, siate il nostro centro amoroso, il nostro tesoro, il nostro tutto. Qui riconcentrate i nostri pensieri, i nostri affetti, la nostra conversazione, e spirateci quegli ossequi e quelle parti che con cui osiamo maggiormente contraccambiare per tanti inestimabili favori e compiacere in tutto il vostro divino Cuore.

(P. Annibale M. Di Francia, *Pregchiere e Pratiche di Pietà*, Messina, 1915, pag. 44)

- ▶ La meditazione **IL PADRE MI SPRONA** in che cosa mi spinge a cambiare?
- ▶ Quale speranza spirituale suscita in me il vivere dentro quel Divino Cuore?
- ▶ Come vivo il 1° Luglio:
 - celebrazioni una grande festa?
 - o entro nella profondità del memoriale?



AL CUORE EUCARISTICO DI GESÙ DIVINO SUPERIORE

*APR 2276 - A3, 9/36 ms. orig. aut.; 2 ff. righe stamp. (mm. 210x310)
- 3 facc. scritte; inedito. Messina, 19.03.1914 Formula per la
rinnovazione annuale della proclamazione dei Divini Superiori,
scritta per le Comunità delle Figlie del Divino Zelo. Non è riportata
nella raccolta ufficiale degli Scritti, presentata a suo tempo per
l'esame dei Teologi Censori. Scritti pubblicati, Preghiere al Signore
(1913 - 1927) vol. II, pagg. 38-40.*

Supplica e proclamazione del Cuore Eucaristico di Gesù quale Superiore assoluto, effettivo, immediato delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù presenti e future.

O Adorabilissimo Cuore di Gesù Sacramentato, a Voi che siete l'infinito amore e l'eterna carità, noi vostre poverelle, figlie e schiave, rivolgiamo quest'umilissima nostra supplica, con la quale scongiuriamo la vostra infinita bontà perché, alle tante misericordie che ci avete concesse e tutto il giorno ci concedete da questo santo tabernacolo, vogliate aggiungere anche questa di costituirvi da questo momento come specialissimo, effettivo, assoluto, immediato Direttore, Superiore e Precettore nostro, dirigendoci in ogni nostra azione, comandandoci, guidandoci, inseguendoci, correggendoci, per modo che facciamo in tutto e per tutto ciò che è di vostro maggior gusto e di vostra maggior soddisfazione, ora e in avvenire. Voi ben conoscete, o amantissimo Eucaristico Cuore di Gesù, che questa eccelsa grazia ce l'ha già concessa la vostra Santissima Madre Immacolata accettando la proclamazione che di Lei abbiamo fatto da più anni, quale vostra assoluta, immediata, effettiva Superiora, Madre, Maestra e Padrona, e tale si è per noi costituita, e con diversi segni ce l'ha dimostrato.

Ora noi vi supplichiamo che vogliate accettare con tutta la bontà e la benignità del vostro dolcissimo Cuore la consimile Proclamazione che noi vi facciamo. Innanzi al cielo e alla terra, innanzi agli Angeli e ai Santi, innanzi specialmente della Santissima Vergine Maria e del glorioso Patriarca San Giuseppe di cui oggi ricorre la festa e che quest'anno abbiamo salutato col bel titolo di San Giuseppe del Cuore Eucaristico, noi, misere Figlie del Divino Zelo del vostro Cuore, nel nome nostro e nel nome di tutte le nostre consorelle presenti, assenti, e future, vi salutiamo e vi Proclamiamo quale nostro effettivo, assoluto, immediato Superiore, Direttore, Maestro, Precettore, protestandoci di volervi in tutto e per tutto ubbidire, e di nulla operare o pensare che vi possa menomamente dispiacere. Intendiamo ricevere come comando ogni vostra Divina Volontà, ogni vostro menomo desiderio, siccome si rileva da ciò che avete fatto e operato e insegnato nella vostra mortale carriera, per come si rileva dal santo comando dell'obbedienza e da ogni vostra santa ispirazione.

E siccome sappiamo che appunto per mezzo della santa obbedienza e della perfetta sottomissione alle persone che legittimamente ci dirigono, si conosce ogni vostro Divino Volere, e ubbidendo a quelle si ubbidisce a Voi, e onorando quelle si onora Voi, e ascoltando quelle si ascolta Voi, così noi, affinché questa nostra Proclamazione vi sia accetta, ed effettivamente vi costituiate nostro assoluto, effettivo ed immediato Padrone, Direttore, Precettore, Maestro e Superiore, ci protestiamo, o Cuore Eucaristico di Gesù, di riverire, ascoltare ed onorare Voi stesso e la vostra Santissima Madre, nelle persone che legittimamente ci dirigono, e negli ordini e comandi che c'impongono, nonché nelle correzioni o ammonizioni che ci donano.



O amorosissimo Cuore Eucaristico di Gesù, deh, accettate questa nostra supplica, questa nostra Proclamazione, queste nostre proteste, e tutto chiudete nella vostra aperta amorosa ferita, tutto rinserrate nella sacra pisside dove Voi ve ne state notte e giorno palpitante d'infinito amore per il Padre vostro e per noi, confermateci in questa santa proclamazione, e da questo momento, che siete in modo più speciale che per il passato, il nostro Signore, Padrone, Direttore, Maestro, Superiore, nonché Re e Padre amorosissimo; fate vedere lo splendido incremento del vostro regno e del vostro governo in mezzo a noi presenti, assenti e future, mediante una verace e totale nostra santificazione, e l'aggregamento a questo Pio Istituto di anime elette secondo il vostro Cuore e come sia di maggior consolazione di Voi Eucaristico Cuore di Gesù e dell'Immacolato Cuore della vostra Santissima Immacolata Madre. Amen.

O glorioso Patriarca San Giuseppe, questa supplica, questa Proclamazione e queste nostre proteste, a Voi tutto presentiamo, tutto nelle vostre amoroze mani mettiamo, supplicandovi che Voi, Voi stesso, o Santo Patriarca, vogliate tutto presentare al Cuore adorabile Eucaristico di Gesù, aggiungendovi un'efficace vostra preghiera perché il tutto gli sia bene accetto, e la grande grazia che domandiamo ci sia pienamente concessa. Amen, amen. Ditegli, o amatissimo San Giuseppe, che siamo Comunità vostra, che sempre vostre siamo state e saremo, e così Egli ci accetterà quali sue vere suddite, discepoli, alunne, serve, figlie e schiave per dirigerci, reggerci, governarci e correggerci in tutto e per tutto. Amen, amen.

Pater. Ave. Gloria a San Giuseppe. Salve Regina alla Santissima Vergine Maria Immacolata.

Messina (nella Casa Madre) a dì 19 marzo 1914
Le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù



MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE *ci sprona*



FIGLIE DEL DIVINO ZELO
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE
NOVEMBRE | 2023